

AGRICOLTURA: ABRUZZO E FUCINO PRIMI PRODUTTORI PATATE IN ITALIA. SUPERATA EMILIA ROMAGNA

13 Settembre 2022



L'AQUILA - "L'Abruzzo, grazie all'impegno di tutti i pataticoltori, è diventato il primo produttore di patate d'Italia".

Lo annuncia il vicepresidente della Giunta regionale con delega all'Agricoltura Emanuele Imprudente, il quale segnala il sorpasso nella produzione di patate nei confronti dell'Emilia Romagna. Secondo i dati ufficiali, infatti, nel territorio abruzzese ed in particolare nella fertile piana del Fucino, nella Marsica in provincia dell'Aquila, si producono oltre 2,2 milioni di quintali ottenuti su circa 4.000 ettari: le aziende produttrici sono tutte dirette coltivatrici ed estremamente meccanizzate, il cui numero supera le 1.500 unità.

"Si tratta di un risultato straordinario che evidenzia il buon lavoro e la sinergia di tutti i soggetti in campo e dimostra che anche i fondi destinati alle aziende stanno dando i loro frutti - spiega ancora Imprudente -. Non dobbiamo però fermarci ma continuare a lavorare per migliorare ancora. La realtà è benaugurante: nel settore agricolo pataticolo, gli operatori in Abruzzo ed in particolare nel Fucino, l'"Orto d'Italia", stanno rispondendo in maniera diretta al mercato, spostando di fatto il piano del confronto sul rapporto produttore - istituzione. La scelta e l'indirizzo della valorizzazione del prodotto patata con il riconoscimento dell'IGP Patata del Fucino ha posto le basi per evidenziare e porre maggior enfasi sui prodotti tipici e tradizionali, in altre parole su quelle produzioni conosciute da moltissimi anni ed associate a legami culturali ed a tradizioni dei territori di cui sono originari". Stando ai dati reali elaborati dal Consorzio di Tutela IGP Patata del Fucino emerge come la differenza dei dati sulla produzione si accentua per quanto riguarda la Provincia di L'Aquila ed in particolare nella zona vocata alla pataticoltura, il Fucino.

Nel consuntivo 2021-2022 i quintali di patate comuni prodotte in Abruzzo, risultano essere c.a. 2,31 milioni di quintali

anziché 1,71 mln (dato ISTAT), un differenziale di c.a. 600 mila quintali di prodotto in più. L'indice di produttività reale della Regione Abruzzo è di 508 (Q.li / HA) anziché 378. In questa area, infatti, è inserita la piana del Fucino "che migliora sensibilmente il tasso di produttività portandolo, nel 2021, da 396 (ISTAT) a c.a 543 Q.li per ettaro".

"La stagione 2022-2023 è iniziata con ottime prospettive sia per la qualità dei tuberi che in termini di produzione che non ha risentito delle condizioni meteo - spiega ancora il vicepresidente della Giunta regionale -. Continuando con l'analisi sui dati reali elaborati dal Consorzio di Tutela IGP Patata del Fucino emerge come la differenza dei dati sulla produzione si accentua per quanto riguarda la Provincia di L'Aquila ed in particolare nella zona vocata alla pataticoltura, il Fucino".

Secondo Imprudente, "i nostri pataticoltori, grazie alle indicazioni delle strutture Cooperative (Tipo l'Associazione Marsicana Produttori Patate unica Organizzazione di Produttori riconosciuta in Abruzzo), si sono impegnati ad ottenere produzioni di qualità per diversificare la vendita di questo alimento che ha sempre meno la connotazione di bene essenziale e più di prodotto ortofrutticolo". Produzioni di qualità che si coniugano con tecniche sostenibili, ad esempio la rotazione quadriennale nella coltivazione e la riduzione drastica dell'utilizzo di prodotti chimici (in quanto non si hanno infestazioni di elateridi e/o di nematodi). Inoltre il processo di conservazione viene svolto senza prodotti chimici (anti-germoglianti), con nuove tecniche (utilizzando etilene, olio di menta, ecc...), aggiungendo alla qualificazione del prodotto conservato un ulteriore parametro distintivo non marginale.